



CHE ANNO SARÀ IL 2010 PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI?

Se analizziamo il nostro settore, i dati indicano che il 2010 per le costruzioni sarà un anno durissimo, con un elevato rischio di perdita di posti di lavoro. Nel 2009 il mercato del cemento si è ridotto di oltre il 30% e le previsioni Federmaco per il 2010 ipotizzano un ulteriore calo della domanda di cemento di un 10-12% sul 2009.

Nel Nord-Ovest, il mercato si è ridotto dai 12 milioni di tonnellate del 2007 ai 7,5 milioni di tonnellate attuali.

Anche i dati che arrivano dalle associazioni imprenditoriali di tutti gli altri nostri comparti (edilizia, legno, lapidei, laterizi e manufatti in cemento) non sono confortanti e gli indicatori prevedono un 2010 caratterizzato forte criticità.

Basta dare uno sguardo alla nostra provincia per trovarne riscontro: le fabbriche del nostro comparto sono quasi tutte in crisi e stiamo cercando far fronte alla situazione con accordi che prevedono l'utilizzo di tutti gli ammortizzatori sociali, nella speranza di evitare perdita di posti di lavoro. Per farvi capire meglio, prendo ad esempio le fabbriche del cemento site nel nostro territorio, tutte multinazionali che operano in provincia di Alessandria.

Il 7 gennaio scorso *Holcim Italia* ci ha comunicato la decisione di trasformare il centro di macinazione di Morano Po in centro logistico, con conseguente perdita di 18 posti di lavoro; *Cementi Rossi* ha aperto una procedura per la chiusura dello stabilimento di Ozzano Monferrato con 12 dipendenti; *Cementir* di Arquata Scrivia ha deciso di fermare il forno per la produzione di cemento per 13 settimane, con 31 lavoratori in cassa integrazione; *Italcementi*, che ha già chiuso pochi anni fa 2 stabilimenti a Genova e a Casale Monferrato, per il momento risparmia lo stabilimento di Novi Ligure, ma si appresta a ridimensionare fortemente quello di Borgo San Dalmazzo, fra l'altro di grandi dimensioni.

Che cosa accade in edilizia

Un primo dato che balza all'occhio ci arriva dalle ore di integrazione salariale per l'industria edilizia autorizzate dalle sede INPS di Alessandria nel 2009: dal dato si evince che nel 2009 le ore di cassa sono aumentate mediamente del 174% rispetto alla media dell'anno precedente.

Anche gli ultimi dati della Cassa Edile di Alessandria, purtroppo, ci presentano una fotografia del settore piuttosto preoccupante: la massa salari nel secondo semestre 2009 si è ridotta di circa 5 milioni di euro rispetto al semestre precedente.



Massimo Cogliandro
Segretario Generale Fillea CGIL Alessandria

Se guardiamo la media dei lavoratori regolarmente occupati possiamo notare che:

- nel 2007 la media degli occupati iscritti in Cassa Edile è stata di 6183 lavoratori
- nel 2008 la media degli occupati si è abbassata a 6.035 (- 2,4%)
- nel 2009 la media degli occupati regolari si abbassa ulteriormente a 5629 (circa il 9% in meno di occupazione regolare rispetto al 2007).

Anche la media delle imprese regolarmente iscritte in Cassa Edile è in flessione:

- nel 2007 la media è stata di 1424 imprese regolarmente iscritte,

- nel 2008 la media si è attestata a 1397,
- nel 2009 diminuisce a 1377, con una flessione del 3,5%.

Se poi prendiamo in esame anche i dati sulle rateazioni dei contributi, insieme a quelli sulle insolvenze, si delinea chiaramente un quadro di forte criticità.

Lo scenario del 2010 presenta da un lato le aziende sane (e che rispettano le regole) in forte difficoltà, con i lavoratori che rischiano di perdere il posto di lavoro e come contraltare -ne abbiamo già forti segnali- l'aumento di fenomeni e di pseudo aziende che stanno ai margini della legalità: mi riferisco a chi non versa la cassa edile, negando una parte dei diritti contrattuali ai lavoratori; e, di conseguenza, a chi fa concorrenza sleale approfittando del contesto, ricorrendo al lavoro nero, al lavoro grigio, a dispetto dei diritti dei lavoratori e della sicurezza, un tema di scottante e tragica attualità, che ci vede tutti impegnati nel combattere il dramma delle morti (usualmente definite bianche) e degli infortuni sul posto di lavoro.

Tre i fattori principali che condizionano negativamente il settore dell'edilizia:

- la difficoltà di accesso al credito;
- il blocco del credito è un problema enorme da non sottovalutare sia per le aziende che spesso si vedono modificare le condizioni in corso d'opera in condizioni capestro, sia per le famiglie, che incontrano sempre maggiori difficoltà nel vedersi concedere il mutuo o addirittura semplici prestiti;
- l'impossibilità per gli enti locali di sfiorare dal patto di stabilità, nonostante un'ampia disponibilità di cassa, risultato di un'amministrazione virtuosa e di una finanza oculata, si somma ai ritardi nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni - ormai diventati cronici ed insostenibili - provocando ripercussioni e strascichi sulle imprese e sui lavoratori;
- la mancanza di investimenti veri sulle infrastrutture.





DOVE E QUANDO

Le permanenze della FILLEA-CGIL di Alessandria

ALESSANDRIA Via Cavour, 27
Tel. 0131308209 - Fax 0131308240
Orario: 9/12,30/15/18,30
Email: alessandria@filleacgil.it

NOVI LIGURE Via Mazzini, 71
Tel. 01432061 - Fax 0143745504
Giovedì - Orario: 16,30/18,30

TORTONA Via Leonardo da Vinci, 24
Tel. 0131861604 - Fax 0131874424
Martedì e Venerdì
Orario: 16,30/18,30

VALENZA Via Pellizzari, 13
Tel. 0131941143 - Fax 0131924180
Lunedì - Orario: 16,30/18,30

ACQUI TERME Via Emilia, 67
Tel. 0144322471 - Fax 0144322471
Lunedì - Orario: 16,30/18,30

CASALE M.TO P.zza Castello
Tel. 014276543 - Fax 0142336821
Martedì e giovedì
Orario: 16,30/18,30

OVADA Via Cavanna
Tel. 014380366 - Fax 0143824273
Martedì
Orario: 16,30/18,30

Rivolgiti con fiducia
ai nostri funzionari di zona,
scoprirai tutti i vantaggi
dell'essere iscritto alla

FILLEA-CGIL

lotte unitarie

Periodico della
Cgil di Alessandria,
via Cavour 27

Tel. 01313081 - Fax 0131254689
e-mail lottered@fastwebnet.it

Dir. resp.:

Pier Massimo Pozzi

Registr. Tribunale di Alessandria
n. 315 del 17.07.1984

Stampa:

Litografia Viscardi

SPECIALE


FILLEA CGIL

Hanno collaborato:

Giuseppe Amadio, Massimo Cavallaro,
Massimo Cogliandro, Mohamed El Bakalli,
Rocco Politi, Marco Sali, Salvatore Stranieri

Sommario

Uno nessuno centomila	pag.	3
XIII° Congresso FILLEA CGIL	"	4/6
Tabelle paghe, malattia e cassa integrazione	"	7/10
Rinnovo contratto nazionale cemento calce/gesso industria	"	11
Rinnovate le RSU alla ICIF e alla Generale Prefabbricati	"	12
Il valore dei compagni	"	13
Edili in festa	"	14
4° Torneo di calcetto	"	15

UNO NESSUNO CENTOMILA

Uno. Un solo sindacato: la CGIL. Nessuno. Questo siamo per il governo. Questo il governo vorrebbe fare credere alla gente.

Centomila. Centomila persone in piazza del Popolo a Roma, sabato 14 novembre.

Centomila persone della CGIL, strette intorno ad essa ancora una volta per testimoniare l'impegno di un sindacato che non molla, che esiste, è tra la gente e della gente porta in piazza i problemi nella speranza che qualcuno raccolga il grido di aiuto di tanti lavoratori e delle loro famiglie.

Ancora una volta la crisi è stata il motivo scatenante della manifestazione. Quella crisi che dai telegiornali, il nostro governo, continua a negare e subito dopo a riconoscere come già passata.

Questo è stato l'argomento di quella sera novembrina: la crisi reale. La crisi c'è, esiste davvero. I lavoratori italiani ne sono colpiti come ne sono colpite le loro famiglie.

Dalla crisi non si esce nascondendo la testa sotto la sabbia ma attuando politiche capaci di alleviarne gli effetti e di sostenere l'economia in maniera concreta e duratura.

Politiche di cui si sente un dramma-



tico bisogno ma di cui invece non se ne vede nemmeno l'ombra e quel che è peggio, pare non se ne abbia la minima idea.

Un altro successo organizzativo della CGIL a cui come sempre da circa un paio d'anni a questa parte è stato

dato un risicato spazio nell'informazione quotidiana di tivù e giornali. La cosa che più ci fa irritare e preoccupare non è la mancata attenzione mediatica nei nostri confronti ma nei confronti dei problemi dei lavoratori che noi rappresentiamo



XIII° CONGRESSO FILLEA CGIL

Massimo Cogliandro riconfermato Segretario Generale della FILLEA

Il 25 febbraio 2010 durante i lavori del XIII Congresso Provinciale di categoria, il nuovo Comitato Direttivo della Fillea CGIL ha riletto all'unanimità Massimo Cogliandro riconfermandolo per un nuovo mandato Segretario Generale della Fillea di Alessandria.

Il 25 febbraio 2010 si è concluso presso l'Hotel Diamante di Spinetta Marengo (AL) il lungo percorso congressuale della FILLEA CGIL di Alessandria. Il congresso provinciale della FILLEA alessandrina si è svolto all'interno del più ampio percorso del XVI°

congresso nazionale della CGIL. Mastodontico lo sforzo che l'organizzazione ha prodotto per arrivare all'esorbitante cifra di 62.049 assemblee di base nelle quali è stata data voce all'opinione di ben 1.810.530 lavoratori e lavoratrici di cui 594.422 pensionate e pensionati. Il risultato della consultazione sui due documenti congressuali, uno, il primo, denominato "Epifani" ed intitolato:

"IL LAVORO ED IL FUTURO OLTRE LA CRISI"

ed il secondo denominato "Moccia" ed intitolato: "LA CGIL CHE VOGLIAMO" è stato tanto netto da non lasciare dubbio alcuno sulla volontà dei nostri iscritti: con 1.500.800 voti il documento "Epifani" ha raggiunto l'82,93% mentre il documento "Moccia" con 308.886 ha raggiunto il 17,07%.

Anche questa volta ogni categoria confederale è riuscita a raggiungere quanti più lavoratori possibile (considerato il grave momento occupazionale ed i numerosi lavoratori in regime di sospensione dal lavoro) per dare vita ad un grande momento di democrazia chiedendo un'opinione fondamentale sulla futura linea politica



Salvatore Stranieri - Segreteria Fillea CGIL

dell'organizzazione tutta alla propria base.

La CGIL è la più grande e più vecchia organizzazione di lavoratori di questo Paese ed in quanto tale ai lavoratori stessi, ai suoi iscritti, chiede il mandato per ogni sua azione: dalla stesura



Da sinistra: Massimo Cogliandro - Segretario Generale Fillea CGIL Alessandria, Boido Cristiana, Elezi Klodjan, Gianni Pibiri - Segretario Regionale Fillea CGIL, Walter Schiavella - Segretario Nazionale Fillea CGIL

delle piattaforme contrattuali al rinnovo dei contratti, dalle politiche riguardanti il mondo del lavoro alle politiche d'organizzazione.

Il voto riconferma pienamente la linea tenuta finora dalla CGIL guidata dal segretario nazionale Guglielmo Epifani, linea che ha saputo miscelare equamente le due dimensioni del sindacato, quella collaborativa di chi sa firmare accordi ed in seguito li sa rispettare pienamente e quella conflittuale che impegna l'organizzazione a rivendicare diritti e a denunciare e combattere le ingiustizie.

Molti sono i bisogni che a gran voce i lavoratori ci hanno indicato nelle numerosissime assemblee e difficile è stato il compito, in un momento simile, di spiegare l'importanza ed il significato di un congresso proprio quando i problemi da risolvere sono di tali proporzioni. Il fatto di presentarsi di fronte ai lavoratori con due diverse mozioni ha complicato ulteriormente le cose confondendo non poco le idee. In un momento di divisione tra le sigle sindacali di portata storica, presentarsi con due diverse idee d'organizzazione ha fatto pensare di avere una CGIL divisa, una CGIL in contraddizione con se stessa.

Pensieri assolutamente legittimi, specialmente se chi li ha parloriti in questo momento è afflitto da mille altre preoccupazioni ben più importanti come la paura di perdere il posto di lavoro e quindi l'unica fonte di sostentamento della propria famiglia, oppure le puntualissime spese di fine mese cui far fronte con una retribuzione decurtata dalla cassa integrazione o ancor peggio dal sussidio di disoccupazione prossimo alla scadenza. Proprio per far fronte alle preoccupazioni ed alle paure dei lavoratori, la CGIL si è interrogata sul futuro domandandosi come procedere da qui in avanti e quale metodo migliore di farlo se non quello di chiedere proprio ai lavoratori che ogni giorno ci accordano la loro fiducia. Ma che scelta sarebbe stata con una sola opzione possibile. Proprio per questo nelle assemblee abbiamo sottolineato il fatto che avere due documenti sui quali discutere e tra i quali scegliere non avrebbe fatto altro che arricchire il dibattito con conseguente beneficio per un'organizzazione pluralista come è la CGIL. E così è stato.

Sciolte queste perplessità ed avute le risposte, le assemblee sono state tutte partecipate ed in alcuni casi addirittura vivaci. La sola FILLEA di Alessandria ha svolto sul territorio in una stagione notoriamente avversa al proprio settore di appartenenza la bellezza di 123 assemblee nei cantieri e negli impianti



Da sinistra: **Dott. F. Castaldo** - Prefetto di Alessandria, **Dott. M. Di Lecce** - Procuratore di Alessandria, **D.ssa Rita Rossa** - Vice Pres. della Provincia di Alessandria, **Dott. G. Garlando** - Pres. dell'A.P.I., **Sergio Sassone** e **C. Ferraris** - Presidente e Direttore Scuola Edile

fissi, facendo votare circa 1400 lavoratori, la quasi totalità uomini.

Anche l'esito della nostra consultazione ha visto primeggiare in maniera schiacciante la mozione "Epifani", come accaduto a livello nazionale. Forti di questi numeri abbiamo chiuso l'iter delle assemblee il 20 di febbraio, cinque giorni prima del nostro dibattito congressuale.

Il 25 febbraio, nella sala conferenze dell'Hotel Diamante di Spinetta Marengo, i 62 delegati eletti nelle varie assemblee di base hanno votato il rinnovo del comitato direttivo della categoria che in seguito, come primo compito, ha designato il segretario generale provinciale. Il comitato direttivo ha riconfermato all'unanimità il segre-

tario uscente Massimo Cogliandro.

La FILLEA CGIL di Alessandria ha seguito la costruzione dell'edificio sede del congresso dagli scavi delle fondazioni alla posa dell'ultima pietra, risolvendo più di un problema interno al cantiere e monitorando costantemente sulle norme di sicurezza per i lavoratori. Proprio per questo legame con quello che oggi è uno splendido albergo ma che un tempo era un immenso cantiere luogo della nostra attività, si è scelto di tenervi il XIII° congresso provinciale della FILLEA di Alessandria.

Molti gli ospiti esponenti delle Istituzioni, della politica, delle parti sociali, delle associazioni e delle organizzazioni sindacali che non si sono limitati



Da sinistra: **A. Dell'Omo** - Segretario Feneal UIL, **Cav. V. Bellerio** - Pres. Confartigianato, **S. Simeone** - Segretario Filca CISL, **Dott. L. Tosi** - Direttore Collegio Costruttori, **Geom. F. Osenga** - Pres. Collegio Costruttori



Intervento di un delegato Sagna Ceick

soltanto a portare un semplice e formale saluto ma ci hanno regalato interventi di spessore sui quali riflettere. Al tavolo della presidenza oltre alla segretaria della Camera del Lavoro di Alessandria, riconfermata il 5 marzo, Silvana Tiberti, anche il segretario della FILLEA CGIL Piemonte Gianni Pibiri ed il segretario generale nazionale Walter Schiavella.

Tanti ed appassionati sono stati gli interventi del pomeriggio che hanno reso il dibattito molto intenso. Inevita-

bili i riferimenti al terribile stato di crisi ma numerosi sono stati i richiami da parte di tutti, autorità e delegati, alla difesa della Costituzione e della democrazia intese come salvaguardia di regole civili, comuni e condivise dalle quali pare ci si stia allontanando sempre di più e sempre più irreversibilmente. L'intero dibattito ha preso spunto dalla esauriente relazione del segretario Massimo Cogliandro.

Toccanti sono stati gli interventi dei membri di struttura come Rocco Politi

che ha parlato di Rosarno, sua terra natale, in riferimento agli incresciosi fatti di razzismo accaduti e di Salvatore Stranieri che ha saputo trasmettere tutta la passione con cui sa lavorare una categoria come la FILLEA e specialmente la struttura alessandrina.

A concludere il dibattito è intervenuto il segretario nazionale Walter Schiavella che ha descritto la situazione a livello nazionale, attualmente molto critica, ma nonostante tutto con un certo spirito propositivo. Il fatto che il segretario nazionale della FILLEA CGIL, Walter Schiavella, abbia scelto Alessandria come unica tappa in Piemonte ci riempie di orgoglio e ci conferma l'ottimo lavoro svolto dalla struttura e dai nostri delegati negli ultimi anni. Inoltre questo gesto di apprezzamento ci sprona ad impegnarci ulteriormente nel futuro ma sempre battendo la strada sulla quale da tempo ci siamo posti: cammino di serietà, costanza e preparazione che dobbiamo nei confronti delle persone che rappresentiamo e che ci è valso il rispetto di controparti ed autorità, come confermato dagli ospiti presenti e dalle loro sentite parole di apprezzamento per il nostro lavoro.

Marco Sali
Segreteria Provinciale Fillea

TESSERAMENTO 2009

Nell'ultimo anno la FILLEA di Alessandria ha chiuso il tesseramento con 3117 iscritti come da tabella sottostante; anche se ormai da diverso tempo la crisi che ha investito il mondo del lavoro ha colpito duramente pure il nostro settore, la FILLEA, sul piano del proselitismo, ha saputo andare oltre i già brillanti risultati ottenuti negli anni passati e si conferma come la prima organizzazione sindacale dell'edilizia e dei materiali da costruzione del nostro territorio. Questo è stato possibile grazie al lavoro dei funzionari sindacali che operano nei vari territori, ma anche dei nostri delegati nei cantieri e nelle fabbriche, ed è proprio a quest'ultimi che esprimiamo il nostro più sincero ringraziamento per l'obiettivo raggiunto.



Edili	2545
Legno	220
Laterizi e manufatti	161
Lapidei	51
Cemento	140

Fillea CGIL Alessandria

TABELLE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2009

PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA (INDUSTRIA E ARTIGIANI)

OPERAI

Qualifica	Paga base	Conting. e E.D.R.	Indennità mensa	E.E.T.	Ind. terr.	Totale 1	C.E. 18,50%	Riposi annui	Totale 2	C.E. 14,20%
4° livello	5,74	3,07	0,30	0,34	1,27	10,72	1,98	0,53	13,24	1,52
3° liv. Spec.	5,33	3,06	0,30	0,32	1,18	10,19	1,89	0,50	12,58	1,45
2° liv. Qual.	4,79	3,05	0,30	0,28	1,07	9,49	1,76	0,47	11,72	1,35
1° liv. Man.	4,10	3,02	0,30	0,24	0,92	8,58	1,59	0,42	10,60	1,22

Lavoro straordinario 35%

4° livello	14,07
3° liv. Spec.	13,35
2° liv. Qual.	12,41
1° liv. Man.	11,18

Lavoro festivo 45%

4° livello	15,11
3° liv. Spec.	14,34
2° liv. Qual.	13,33
1° liv. Man.	12,01

Armamento ferrov.: 15% del Totale 1

Caposquadra operai: 10% del Totale 1

IMPIEGATI

Livello	Categorie	Paga base	Conting. e EDR	I.V.C.	E.E.T.	Premio produz.	Mensa	Totale
7° Livello	1° Super	1.418,71	544,15	0,00	83,80	293,65	51,90	2.392,21
6° Livello	1° Cat.	1.276,83	539,96	0,00	75,42	269,97	51,90	2.214,08
5° Livello	2° Cat.	1.064,02	533,68	0,00	62,85	224,12	51,90	1.936,57
4° Livello	Ass. Tec.	993,11	531,58	0,00	58,66	201,68	51,90	1.836,93
3° Livello	3° Cat.	922,16	529,49	0,00	54,47	184,16	51,90	1.742,18
2° Livello	4° Cat.	829,95	526,76	0,00	49,02	163,87	51,90	1.621,50
1° Livello	4° Cat 1° a	709,36	523,20	0,00	41,90	141,15	51,90	1.467,51

APPRENDISTI

Semestre	Paga base	Conting.	Mensa	E.E.T.	Ind. terr.	Totale 1	C.E. 18,50%	Totale 2	Acc. C.E. 14,20%	Riposi annui
1° 60%	2,87	1,83		0,17	0,64	5,51	1,02	6,53	0,78	0,27
2° 65%	3,11	1,98		0,18	0,70	5,97	1,11	7,08	0,85	0,30
3° 70%	3,35	2,14		0,20	0,75	6,43	1,19	7,62	0,91	0,32
4° 75%	3,59	2,29		0,21	0,80	6,89	1,28	8,17	0,98	0,34
5° 80%	3,83	2,44		0,22	0,86	7,35	1,36	8,71	1,04	0,36
6° 7° 8° 85%	4,07	2,59		0,24	0,91	7,81	1,45	9,26	1,11	0,39

* Gli apprendisti provenienti dalla Scuola Edile saranno retribuiti con una maggiorazione del 5%

Festività: le festività infrasettimanali sono retribuite nella misura di 8 ore con la maggiorazione del 18,50%

Trasferta: oltre i 7 Km dal cantiere di assunzione Euro 0,15 (diaria) sia per l'andata che per il ritorno

Rimborsi per uso mezzo privato:

auto € 0,28 motocicli € 0,10

Erogazione pasto: a carico della ditta per addetti a lavori stradali oltre i 10 km dalla sede della ditta - per addetti alle costruzioni civili oltre i 22 km dalla sede della ditta

Importo sostitutivo pasto: € 9,00

Trattenute: INPS 9,49 % per i dipend. di imprese con più di 15 addetti

INPS 9,19% per i dipend. di imprese sino a 15 addetti.

INPS su CIG e apprendisti 5,84%

TABELLA LEGNO E SUGHERO - INDUSTRIA

IN VIGORE DAL 01/09/2009

Ex Liv.	Categorie	Aree	Nuovo Livello	Paga Base	Contingenza	E.D.R.	Totale
7	Quadri	Area Direzionale e	AD 3	1.430,96	531,91	10,33	1.973,20
7	imp.		AD 2	1.397,94	531,91	10,33	1.940,18
	imp.		AD 1	1.329,20	529,75	10,33	1.869,28
6	imp.	Area Gestionale e Coordinamento	AC 5	1.261,03	527,94	10,33	1.799,30
	imp.		AC 4	1.158,86	525,22	10,33	1.694,41
5	imp.		AC3	1.056,62	522,41	10,33	1.589,36
5	interm.	Area Specialistica	AC2	1.056,62	522,41	10,33	1.589,36
4	interm.		AC1	954,36	518,45	10,33	1.483,14
5	imp.		AS4	1.056,62	522,41	10,33	1.589,36
	operaio	Area Esecutiva	AS3	1.006,03	521,02	10,33	1.537,38
4	imp. e oper.		AS2	954,36	518,45	10,33	1.483,14
3	operaio		AS1	913,33	517,76	10,33	1.441,42
3	imp.	Area Esecutiva	AE4	913,33	517,76	10,33	1.441,42
	imp. e oper.		AE3	862,19	516,53	10,33	1.389,05
2	imp. e oper.		AE2	811,06	514,79	10,33	1.336,18
1	operaio		AE1	681,75	512,16	10,33	1.204,24

TABELLA LEGNO E SUGHERO - CONFAPI

IN VIGORE DAL 01/11/2009

Ex Liv.	Categorie	Aree	Nuovo Livello	Paga Base	Conting.	E.D.R.	Totale
AS	quadri	Area Direz.	AD 3	1.465,37	531,30	10,33	2.007,00
A	imp.		AD 2	1.363,17	528,03	10,33	1.901,53
	imp.		AD 1	1.260,90	528,03	10,33	1.799,26
	imp.	Area Gestione e Coord.	AC 4	1.158,67	528,03	10,33	1.697,03
B	imp.		AC3	1.056,43	522,49	10,33	1.589,25
B	interm.		AC2	1.056,43	522,49	10,33	1.589,25
	interm.	Area special.	AC1	967,83	522,49	10,33	1.500,65
B	operaio		AS3	1.056,43	522,49	10,33	1.589,25
	imp. e oper.		AS2	954,19	522,49	10,33	1.487,01
C	operaio	Area Esec.	AS1	913,30	518,30	10,33	1.441,93
	imp.		AE3	862,19	518,30	10,33	1.390,82
D	imp. e oper.		AE2	811,07	515,30	10,33	1.336,70
E	operaio		AE1	681,57	512,79	10,33	1.204,69

TABELLA LEGNO E SUGHERO - ARTIGIANATO

IN VIGORE DAL 01/01/2010

Livello	Paga base	Conting.	E.D.R.	Int. Reg.	Totale
AS	1.111,36	526,84	10,33	25,20	1.673,73
A	1.001,01	525,25	10,33	22,41	1.559,00
B	874,06	520,16	10,33	21,28	1.425,83
CS	816,08	517,09	10,33	21,28	1.364,78
C	755,38	516,11	10,33	19,63	1.301,45
D	688,05	513,33	10,33	18,49	1.230,20
E	625,68	511,48	10,33	16,78	1.164,27
F	559,43	508,41	10,33	16,78	1.094,95

TABELLA LATERIZI - INDUSTRIA

IN VIGORE DAL 01/09/2009

Categorie	Paga Base	Contingenza	E.D.R.	Totale
AS	1.504,83	534,84	10,33	2.050,00
A	1.265,40	528,01	10,33	1.803,74
B	1.032,85	521,40	10,33	1.564,58
CS	977,61	517,58	10,33	1.505,52
C	929,85	517,52	10,33	1.457,70
D	865,37	515,99	10,33	1.391,69
E	801,69	514,04	10,33	1.326,06
F	685,90	511,74	10,33	1.207,97

superminimo di 4,13 € per la categoria F

TABELLA LAPIDEI - INDUSTRIA

IN VIGORE DAL 01/09/2009

Categorie	Paga Base	Contingenza	E.D.R.	Totale
A Super	1.366,85	531,34	10,33	1.908,52
A	1.257,42	528,18	10,33	1.795,93
B	1.025,09	521,48	10,33	1.556,90
C Super	984,33	520,13	10,33	1.514,79
C	929,64	518,37	10,33	1.458,34
D	877,74	516,76	10,33	1.404,83
E	809,15	514,81	10,33	1.334,29
F	684,70	512,38	10,33	1.207,41

superminimo di 7,75 € per la categoria F

TABELLA CEMENTO - INDUSTRIA

IN VIGORE DAL 01/03/2010

Area Professionale	Nuovi Livelli	Paga Base	Conting.	E.D.R.	Totale
Area Direttiva	3	1.489,23	533,43	10,33	2.032,99
	2	1.333,22	530,24	10,33	1.873,79
	1	1.219,75	523,11	10,33	1.753,19
Area Concettuale	3	1.155,93	523,11	10,33	1.689,37
	2	1.113,38	523,11	10,33	1.646,82
	1	1.056,64	519,55	10,33	1.586,52
Area Specialistica	3	992,82	519,46	10,33	1.522,61
	2	950,27	517,65	10,33	1.478,25
	1	914,81	517,65	10,33	1.442,79
Area Qualificata	2	858,08	515,49	10,33	1.383,90
	1	822,62	515,49	10,33	1.348,44
Area Esecutiva	1	709,16	513,24	10,33	1.232,73

LA CASSA INTEGRAZIONE

Importo massimo mensile dell'integrazione salariale per i dipendenti di imprese dei settori edile e lapideo

Dal 1.01.10	Intemperie stagionali		Mancanza di lavoro	
	Importi		Importi	
	Lordo	netto	Lordo	netto
Retribuzioni sino €1.931,86	1.071,55	1.008,97	892,96	840,81
Retribuzioni oltre €1.931,86	1.287,90	1.212,69	1.073,25	1.010,57

L'importo netto è calcolato con la riduzione contributiva di cui all'art. 26, L. 28 febbraio 1986, n° 41 (5,84%)

N.B. L'importo orario si calcola dividendo l'importo massimo per le ore lavorabili nel mese di riferimento.

La CIGO (cassa integrazione guadagni ordinaria) viene concessa dall'INPS della provincia dove è situato il cantiere di lavoro, all'Impresa che inoltra regolare domanda entro il 25 del mese successivo alla sospensione. I presupposti per la concessione della CIGO sono la sospensione o la riduzione di orario determinata:

- Intemperie stagionali (maltempo)
- Mancanza di lavoro
- Fine lavoro o fine fase lavorativa

La condizione fondamentale per l'accoglimento favorevole della domanda è la effettiva ripresa lavorativa.

I DIRITTI DEL LAVORATORE

Cause meteorologiche

Il lavoratore ha diritto all'anticipo di un importo massimo pari a 150 ore complessive; qualora le ore di sospensione superino l'importo di cui sopra, l'Impresa provvede al pagamento delle differenze al ricevimento, da parte dell'INPS, dell'autorizzazione alla CIGO.

Mancanza di lavoro

Vengono erogati acconti in attesa dell'autorizzazione da parte dell'INPS che però è subordinata alla effettiva ripresa lavorativa; se il periodo di mancanza di lavoro è lungo, sarà bene che il lavoratore si rivolga alla Fillea-Cgil per attivarsi e chiedere l'incontro sindacale all'Impresa.

CIGO e ferie

Ai sensi dell'integrativo provinciale del 31 maggio 2006, è previsto il godimento di una settimana di ferie collettive nel periodo delle festività di fine anno; naturalmente le festività non sono computabili come giorni di ferie. Per questa settimana è esclusa la possibilità di ricorrere alla CIGO che può essere concessa soltanto nel caso in cui le 4 settimane di ferie siano già state fruito per intero in precedenza; in questo caso l'Impresa è tenuta ad inviare all'INPS la fotocopia del "libro presenze" per dimostrare il periodo di ferie già fruito.

IRPEF - ALIQUOTE PER SCAGLIONI DI REDDITO

reddito fino a 15.000 €	mensile fino a 1.250	23%
oltre 15.000,01 a 28.000 €	mensile oltre 1250 e fino a 2.333,33	27%
da 28.000,01 a 55.000 €	mensile oltre 2.333,33 e fino a 4.583,33	38%
da 55.000,01 a 75.000 €	mensile oltre 4.583,33 e fino a 6.250,00	41%
oltre 75.000 €	mensile oltre 6.250,00	43%

Contributo di solidarietà del 4% sulla parte di reddito imponibile eccedente l'importo di euro 100.000

RINNOVATO IL CONTRATTO NAZIONALE DEL CEMENTO CALCE - GESSO INDUSTRIA

La FILLEA-CGIL esprime un giudizio positivo per il rinnovo del CCNL Cemento Industria sottoscritto giovedì 18 febbraio 2010 in Confindustria a Roma. Una trattativa difficile, segnata dalla presentazione di tre piattaforme distinte, derivanti dall'accordo separato del 22 gennaio 2009 e ancor di più da una crisi economica la peggiore verificatasi dopo l'anno 1929. Crisi che ha visto nell'anno 2009, il crollo della domanda di cemento pari al 20% ed una previsione per l'anno in corso di un ulteriore calo del 10%. La positiva conclusione del negoziato è stata frutto della tenuta "unitaria" del tavolo delle trattative, dove FILLEA, FILCA e FENEAL, pur con le loro specificità sono sempre riuscite a proporre sintesi unitarie e costruttive alla controparte. Controparte che ha visto nella Federmaco, il merito di aver dichiarato fin dal primo incontro, l'obiettivo e la volontà di una soluzione contrattuale "unitaria e positiva".

Di seguito riportiamo i risultati che dovranno essere sottoposti alla consultazione dei lavoratori.

SISTEMA RELAZIONI INDUSTRIALI: verrà costituito un gruppo di lavoro entro il 31 dicembre 2010 che dovrà presentare alle parti un progetto riguardante la fattibilità di poter attivare un organismo bilaterale.

CONTRATTAZIONE DI 2° LIVELLO: è stata definita una proroga fino al 31.12.2010 degli accordi in essere. Gli effetti economici della nuova contrattazione di secondo livello produrranno effetti dal 2011.

E' stato previsto un'indennità di mancata contrattazione, per le aziende che non hanno il secondo livello negoziale, pari a 120,00 € annui.

BANCA ORE: il singolo lavoratore potrà richiedere, compatibilmente con le esigenze tecniche organizzative le ore accantonate nella banca ore, entro 12 mesi dell'anno successivo e non più entro 6 mesi.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE CONCRETO: a valere dal 01 luglio 2011 le aliquote contributive a carico dell'azienda e dei lavoratori dall'attuale 1,2% passerà al 1,3%, e dal 01 luglio 2012 passerà al 1,40%

SANITA' INTEGRATIVA: l'adesione del lavoratore è volontaria. Le parti istituiranno una commissione operativa che dovrà approfondire le tematiche relative alla costituzione di un fondo nazionale e presentare alle parti entro il 30 giugno 2011 una proposta per poter avviare il 01 gennaio 2012 un fondo di assistenza sanitaria integrativa.

Il contributo a carico delle aziende sarà pari a euro 8,00 mensili per ogni lavoratore che aderirà al fondo. Il contributo del lavoratore sarà pari ad euro 2,00. A partire dal 01 gennaio 2013 i predetti contributi saranno pari ad euro 10,00 a carico dell'azienda ed euro 3,00 a carico del lavoratore.

SALARIO: aumento salariale a regime è pari a 132,00 € mensile al livello AS3 (parametro 140), suddiviso in tre tranches: 32,00 € mensili, dal 1 marzo 2010; 40,00 € mensili al 1 gennaio 2011; 60,00 € mensili dal 1 gennaio 2012.
Aumenti retributivi triennio 2010 - 2011 - 2012

UNA TANTUM: € 60,00 complessive con la retribuzione del mese di marzo 2010.

DECORRENZA E DURATA: il CCNL decorre dal 01.03.2010 fino al 31.12.2012.

Con la firma di questo accordo è stato riconosciuto il ruolo centrale e inderogabile del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e della contrattazione di 2° livello entrambi di durata triennale. Inoltre l'accordo non prevede alcun aspetto di criticità, derivante dall'accordo separato, quali deroghe e enti bilaterali.

Da notare un aspetto molto importante, che l'**AUMENTO SALARIALE DI 132 € AL MESE** al parametro 140 è nettamente superiore (più 35%) di quanto sarebbe derivato da una mera applicazione delle regole contrattuali previste dall'accordo del 22 gennaio 2009 che la CGIL non ha giustamente sottoscritto. L'accordo naturalmente è stato sottoposto alla discussione, al giudizio e al voto delle assemblee dei lavoratori, che si sono svolte in tutti i luoghi di lavoro interessati dal presente contratto.

Per la Fillea CGIL di Alessandria
Il Segretario Generale Massimo Cogliandro

UFFICIO IMMIGRATI I NOSTRI SERVIZI

- ➔ Informazioni e consulenze relative ai diritti generali di cittadinanza, permesso/carta di soggiorno, visti d'ingresso, ricongiungimenti familiari, sanità, corsi di lingua italiana per stranieri, orientamento al lavoro...
- ➔ Informazioni sui vari servizi ed enti presenti nella città: iter per la presentazione delle relative pratiche, modalità di funzionamento dei servizi medesimi, aiuto per la compilazione dei moduli.
- ➔ Sostegno ai lavoratori immigrati per l'avvio di vertenze di lavoro e di difesa dei diritti sindacali e dei diritti sul soggiorno in Italia.
- ➔ Attività di politica generale sul territorio sull'accoglienza e l'inserimento nel contesto sociale, rapporti con la Questura per la risoluzione di problemi inerenti il soggiorno e informazioni di carattere generale.

Calendario dell'attività

- Alessandria:** da lunedì a venerdì: 9.00/12.30 - 16.00/19.00 - Tel. 0131 308245 - Fax 0131 254689 E-mail: agapao@cgil.al.it
- Acqui Terme:** ogni giovedì dalle 17.00 alle 19.00 - Tel. e fax: 0144 32247
- Casale Monf.to:** martedì: dalle 17.00 alle 19.00 - Tel. 0142 76543 - Fax 0142 74988
- Tortona:** ogni venerdì dalle 17.00 alle 19.00 - Tel. 0131 874424 - Fax 0131 861604
- Novi Ligure:** ogni giovedì dalle 16.00/18.30 - Tel. 0143 2061 - Fax 0143 745504
- Ovada:** ogni mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 - Tel. 0143 80366 - Fax 0143 824266

RINNOVATE LE RSU ALLA I.C.I.F.



Il 20 di ottobre 2009 si è concluso il rinnovo delle r.s.u. della I.C.I.F. s.coop di Felizzano (AL), fabbrica di serramenti. La I.C.I.F. s.coop è una falegnameria industriale di circa un'ottantina di dipendenti protagonista del mercato italiano del serramento in legno che esporta anche all'estero il proprio prodotto. Nata nel 1977 come piccola falegnameria di una quindicina di dipendenti è andata col tempo e con l'affermazione del proprio prodotto ingigantendosi fino ad arrivare alle dimensioni attuali che la collocano tra le aziende di punta della piccola industria alessandrina. Tra gli aspetti premianti del successo di questa realtà, che le hanno permesso di barcamenarsi discretamente bene nell'attuale stato di crisi, sono degni di nota, oltre l'innovazione dei serramenti costruiti, anche la perizia, l'esperienza e l'impegno dei lavoratori che tutti i giorni, fin dal lontano 1977, hanno operato e operano nei reparti tra trucioli e segatura. Proprio quei lavoratori hanno da sempre scelto di sostenere la CGIL e di farsi tutelare dalla essa. Oggi, in tempi difficili per l'attività sindacale, gli iscritti alla FILLEA CGIL della I.C.I.F. sono arrivati ad essere ben 45, risultato che negli anni è sempre andato crescendo. Oltre a questo dato positivo, a farci capire pienamente la bontà del nostro lavoro è stata la risposta che i lavoratori hanno dato alla richiesta di candidature al ruolo di rsu. Per la prima volta nella storia dell'importante stabilimento felizzanese i lavoratori candidatisi sono stati sette per tre posti da delegato. Le rsu in scadenza erano due. Risposta assolutamente soddisfacente per chi negli anni ha costruito un sindacato vicino ai lavoratori, ma soprattutto continuamente impegnato nel tentativo di risolvere i problemi grandi e piccoli di chi ha chiesto l'aiuto di un'organizzazione seria e capace come la CGIL. Dato di rilievo e qualificante per lo stabilimento di Feliz-

zano ed il sindacato che al suo interno opera è stata la candidatura di due lavoratori senegalesi, segnale di un'integrazione tra italiani e stranieri, in quella realtà, ormai completamente avvenuta. L'attività sindacale svolta pazientemente negli anni all'interno dell'azienda in merito agli immigrati, ha sempre investito sulla valorizzazione di quei lavoratori dapprima aiutandoli nell'inserimento e nel superamento delle difficoltà: linguistiche, professionali e spesso anche burocratiche, poi con il loro coinvolgimento nelle attività lavorative, extra-lavorative e sindacali. Oggi la I.C.I.F. s.coop di Felizzano (AL) è una bella realtà in cui il sindacato può ancora fare molto e molto

bene grazie anche ai concreti consensi che riscuote e che permettono di difendere e affermare con convinzione le idee di cui siamo portatori.

Il trio di trentenni neo eletti R.S.U., a cui va il nostro plauso e tutta la nostra stima per la scelta coraggiosa di mettersi in gioco e a servizio dei compagni di lavoro, sono:

- SCARSI STEFANO**, impiegato, 21 voti;
- CERONE FELICE**, operaio specializzato, 13 voti;
- GARBERO DAVIDE**, operaio specializzato, 11 voti.

Marco Sali

LA FILLEA CGIL VINCE LE ELEZIONI

Rinnovate le RSU alla Generale Prefabbricati



Nel 2009 si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle R.S.U. alla GENERALE PREFABBRICATI di Basaluzzo, importante Azienda specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di pannelli alveolari in cemento armato precompresso estruso, con tre stabilimenti in Italia. Gli aventi diritto al voto erano 29, due le liste presenti: quella della FILLEA-CGIL che ha raccolto 16 voti e quella della FILCA-CISL che ha raccolto 9 voti.

Sono stati eletti **Stefano Rocca con 12 voti**, poi eletto quale rappresentante dei lavoratori alla sicurezza e **Valter Michieletto con 4 voti** per la FILLEA-CGIL, Giuseppe Rizzo è stato eletto per la FILCA-CISL con 9 voti.

Il successo della FILLEA-CGIL corona un percorso che partiva proprio dalle ultime elezioni del 2006 che avevano visto l'unica lista presentata, quella della FILCA-CISL eleggere 3 propri candidati. Da quel momento però, è iniziato un lavoro fatto di ascolto e di confronto con i lavoratori per tutelarli al meglio, che ha portato alla crescita dei nostri iscritti all'interno di quest'azienda. sino allo storico risultato che ha sancito per la prima volta la vittoria della FILLEA-CGIL in una realtà produttiva che aveva visto sempre primeggiare la FILCA-CISL.

Chi ha seguito come me l'azienda da diversi anni, da queste lezioni trae una grande soddisfazione per il risultato ottenuto e ringrazia i lavoratori che col loro voto lo hanno reso possibile.

Approfittiamo della presente per augurare buon lavoro alle nuove RSU, ed assicuriamo ai lavoratori della GENERALE PREFABBRICATI, anche quelli che non ci hanno votato, che la FILLEA-CGIL si impegnerà al massimo nel tentativo di rappresentarli al meglio e continuerà a lavorare con sempre maggior impegno.

Salvatore Stranieri

IL VALORE DEI COMPAGNI

Come ci si prepara al meglio per fare il mestiere del sindacalista, quanto si deve leggere e quanto studiare per avere risposte giuste e sensate da dare a chi ne ha bisogno? E ancora, dove si trovano le motivazioni che ci spingono ad andare avanti, oltre, senza far sì che tutta la nostra attività si trasformi in un normale lavoro, perchè non è e non può essere soltanto un normale lavoro. Il congresso appena concluso mi ha aiutato a trovare una risposta. Molti sono stati i compagni che sono intervenuti esponendo argomenti ricchi di cose giuste e di osservazioni a cui ognuno sarebbe voluto arrivare personalmente e numerosi erano i compagni in platea con cui parlare e scambiare opinioni. Fra questi ce n'era uno, occhi chiari e riccioli bianchi, un compagno e un amico, neanche a farlo apposta delegato della Fillea, da una vita, da ancor prima che io divenissi una qualsiasi cosa.

Questo compagno, molto stimato in categoria, è sempre stato un tipo piuttosto taciturno ma attento e intelligente. Un delegato che conosce profondamente la sua realtà e che porta nel cuore senza ostentazione e magari neppure accorgendosene, tutte le qualità di un uomo della nostra organizzazione, di un uomo della CGIL. Ascoltando le sue parole ho capito che si possono letteralmente divorare migliaia di libri e altrettante migliaia di documenti, ma in nessuno di quelli, pur essendo necessari, potrà mai essere contenuto un solo battito di cuore, un solo respiro, una sola emozione. Ascoltandolo ho capito quanta fortuna ho avuto per meritarmi di essere lì assieme a lui quel giorno e di poter godere delle sue parole, ho capito che non ha importanza quanta strada chiunque di noi possa fare nella vita perchè, fra le tante cose che ogni persona onesta cerca di raggiungere, noi una cosa già ce l'abbiamo, ed è una cosa immensa: è l'appartenenza alla CGIL.

Ezio Trevisan, è il nome del compagno, mi ha raccontato di quando, appena ventenne, intraprese la strada del sindacato diventando delegato di quella che fu la Cementir di Arquata Scrivia. Giovanissimo e timido entrò a far parte del consiglio di fabbrica senza nulla conoscere pienamente di ciò che era la CGIL. Lui, figlio di contadini veneti emigrati al nord ovest per divenire operai e garantirsi un futuro, in mezzo a vecchie volpi capaci di guidare benissimo una categoria sindacale ma facenti parte da anni semplicemente del consiglio di fabbrica di una delle cementerie più importanti d'Italia. Per curiosità e per la voglia di saperne di più sulla realtà con cui misurarsi, si rese disponibile a visitare altri stabilimenti del gruppo sparsi per l'Italia e così, di tanto in tanto, viaggiò: Roma per

le trattative di gruppo, Robilante in provincia di Cuneo, sede di uno stabilimento all'avanguardia, la Puglia, Napoli, e fu proprio a Bagnoli in provincia di Napoli che gli capitò quanto mi ha raccontato.

Erano i primi anni ottanta ed era periodo di elezioni. Lo stabilimento di Bagnoli, come si può ben immaginare, per politici e aspiranti tali era passerella di grande visibilità dove accaparrarsi consensi, specialmente delle masse di lavoratori di quel distretto industriale. Perciò i tanti candidati dei partiti della prima repubblica visitavano ad uno ad uno ogni stabilimento seguiti da un gran codazzo di portaborse, giornalisti ed accompagnatori di ogni sorta tutti vestiti a festa.

Questo trovò il giovane Ezio quando arrivò allo stabilimento Caltagirone di Bagnoli. Una situazione imbarazzante per chi, lontano da casa e dalla propria umile realtà quotidiana non era abituato ad un tumulto simile.

Mentre spaesato cercava di raccapezzarsi, vide oltre la folla un omino uscire da un capannone e muovere verso di lui. Sepur lontana quell'apparizione aveva attirato l'attenzione di Ezio. Lo osservava avvicinarsi senza più far caso al chiacchiericcio della folla di politici. Era un uomo piccolo e dai tratti incavati, impressi dalla fatica. Era anziano e portava una tuta da lavoro sporca, anzi lercia di grasso e polvere che stonava in mezzo al piazzale affollato di signori. Puntò dritto su di lui come se lo avesse fiutato, gli si parò dinanzi ed in dialetto napoletano chiese: "Uagliò! Tu sì da CGIL?" Ezio un po' titubante di fronte ad un perfetto sconosciuto di un'altra lingua rispose quasi balbettando: "Sì. sì. sono io.." Lo sconosciuto non soddisfatto della risposta ripropose con più fermezza la domanda: "Uagliò! Tu sì da CGIL?" A quel punto Ezio prese coraggio e rispose di sì, era della CGIL ed era il delegato dello stabilimento di Arquata Scrivia in provincia di Alessandria, proveniente dalla trattativa romana per l'accordo aziendale.

A quelle parole il piccolo uomo sorrise contento, dicendo di essere felice di conoscerlo e della decisione di Ezio di passare da Bagnoli. La sincerità di quelle parole era possibile leggergliela in faccia. Un volto incapace di menzogna ma soltanto di sopportar fatica. Era veramente felice che Ezio, dalla provincia di Alessandria, fosse passato da lui a Pozzuoli per portargli notizie della trattativa e per conoscerlo. Per quel vecchio lavoratore la presenza di quel giovane delegato del nord con i suoi stessi colori era come la visita gradita di un parente, di un fratello. Detto questo mise una mano in tasca ed estrasse il portafoglio. Lo aprì e ne tirò fuori una vecchia tessera sindacale custodita all'interno di un involuoco

di plastica trasparente. Quella era la sua prima tessera sindacale, di quando era un giovane bracciante agricolo, ed era firmata da Giuseppe Di Vittorio. La sua espressione si fece commossa ed i suoi piccoli occhi si inumidirono. Ezio aveva in mano quel cartoncino pieno di storia e di vita, guardò l'uomo che aveva di fronte e ripensò a suo padre, ai suoi sacrifici, al suo viaggio in Piemonte in cerca di lavoro, alle battaglie di quei due uomini così lontani e così simili, alle proprie battaglie per la conquista di un pezzo in più: di diritti, di dignità, di benessere per tutti. Si commosse e si abbracciarono stretti come vecchi amici, incuranti della gente che attorno a loro si era zittita ed attonita li osservava. L'omino lasciò la presa per primo, li guardò e poi rivolgendosi a Ezio disse: "Lascia stà, nun capiscono, loro nun contano. Noi siamo della CGIL!" In quel preciso momento Ezio capì cosa fosse e cosa rappresentasse la CGIL ed oggi grazie a lui ed al suo racconto ne so qualcosa in più anche io.

"Noi siamo della CGIL" una CGIL che è capace di unire nord e sud di questo Paese troppe volte diviso; vecchie generazioni e generazioni di giovani, uomini e donne. Un'organizzazione che vive, si nutre e produce democrazia anche in un momento storico in cui questa stessa parola sta sbiadendo sui dizionari della nostra lingua, inosservata sotto gli occhi distratti dei più, sottratta da persone che si riempiono la bocca di "Libertà" e "Democrazia" ma che invece rincorrono unicamente l'interesse personale a discapito dei più e specialmente dei più deboli.

Questa è una storia che fa capire quanto siano importanti i nostri compagni e quanto siano importanti le esperienze altrui, specialmente se maturate giorno per giorno nelle fabbriche e nei cantieri. Questa è una storia che fa bene allo spirito e risana da tutte le battaglie, anche le più esacerbate perchè ci riporta ad una certezza incrollabile che scalda il cuore: la CGIL fatta di persone su cui contare e che mai nessuno potrà sottrarci se ci crederemo fino in fondo.

Storie d'altri tempi, storie di passione e di coraggio. Quando le sento mi viene in mente una poesia che recitava pressappoco questo: siamo stati eroi perchè lo abbiamo desiderato, vigliacchi perchè lo abbiamo voluto. La CGIL ha forse smesso di avere ambizioni alla sua altezza? Abbiamo forse smesso di desiderare? Il congresso è finito. L'organizzazione si è rinnovata e ora sa quel che dovrà fare in futuro. Un piccolo frutto buono però l'ho colto anche io e desideravo dividerlo. Grazie Ezio.

Marco Sali

EDILI IN FESTA

Anche quest'anno è andata!



Edili in Festa 2009

Momento premiazioni delle Squadre vincitrici

Ce l'abbiamo fatta anche quest'anno. E in barba al tempo inclemente. EDILI IN FESTA, ormai alla quarta edizione, ha avuto la solita inaspettata risposta di presenze, ogni anno maggiori.

La scelta di collocare la nostra festa all'interno della più ampia gamma di iniziative della CGIL, COMPAGNI DI ENEA, tenutasi a settembre, ha fatto scalpitare di impazienza più di un lavoratore che non vedeva l'ora di misurarsi sul campo di calcetto con i rivali dell'anno precedente, in special modo con i ragazzi albanesi vincitori delle edizioni 2007 e 2008, ex dipendenti della COOP 7.

Il torneo di calcetto a cinque svolto sabato 19 settembre ha visto impegnate ben 16 squadre formate in seno ad altrettante ditte che si sono date amichevole battaglia in partite da dieci minuti per tempo. Gli spettatori, divertiti ed in alcuni casi simpaticamente chiososi, non hanno potuto fare a meno di notare lo spirito di amicizia ed il fair-play con cui si sono incontrati ragazzi dalle più diverse nazionalità: ecuadoregni, italiani, marocchini, senegalesi, rumeni, tunisini, albanesi . . .

Tutti hanno potuto assistere ad un bel momento di integrazione che fortunatamente, nell'ambito della nostra categoria, già avviene nei cantieri, ma che un pallone sa ben rafforzare.

Anche quest'anno nessuno è stato in grado di fermare il team dei terribili ragazzi albanesi della COOP7 che si sono aggiudicati per la terza volta consecutiva il posto d'onore dopo una combattutissima partita con i giocatori del Deportivo

ecuadoriano. Ci chiediamo chi possa interrompere, nelle edizioni future, questo cammino trionfale.

Domenica 20 settembre, presso lo Star Box della Camera del Lavoro di Alessandria, si è tenuta la festa vera e propria alla quale come ogni anno sono intervenuti non soltanto i giocatori, tutti lavoratori del settore delle costruzioni, ma anche i loro amici e colleghi e soprattutto le loro famiglie al completo.

Sotto il tendone gentilmente concesso dagli amici novesi sono state apparecchiate lunghe tavolate ben imbandite alle quali hanno trovato posto e ristoro più di trecento persone e dove tutti hanno potuto assaporare oltre al nostro tradizionale menù (che tiene conto dei gusti e delle diverse provenienze dei nostri lavoratori) anche i piatti tipici di cucine dalle diverse nazionalità. Quest'anno hanno fatto la parte del leone le specialità senegalesi preparate dalle mogli dei lavoratori del gruppo Sfera (serramenti in legno). Per i più la cucina senegalese è stata una piacevole scoperta ed i vari piatti sono andati a ruba.

Mentre la nostra gente festeggiava seduta a tavola, i ragazzi del complesso l' "ANOMALIA" dimostravano tutta la loro bravura proponendo vari brani di musica revival. Anche il mitico Fiore, nota personalità tortonese conosciuta per il

suo Barber Shop di Via Emilia a Tortona e per le impareggiabili doti canore, ha deliziato i presenti con alcuni brani del suo repertorio.

I bambini hanno potuto scorrizzare liberamente ed in tutta sicurezza per il cortile alternando momenti di ballo scatenato a momenti di gioco insieme al clown convocato appositamente per loro.

Momento culminante della giornata è stata la premiazione del torneo. A premiare le varie squadre ed i giocatori più meritevoli è intervenuto, oltre a tutta la struttura della FILLEA CGIL di Alessandria, il segretario generale della FILLEA CGIL Piemonte Gianni Pibiri.

Insomma una volta di più siamo riusciti a vivere, grazie al lavoro della nostra struttura ed alla partecipazione dei nostri iscritti (più di cinquecento in 2 soli giorni) che ormai consideriamo a tutti gli effetti veri e propri amici, una splendida giornata di allegria scacciapensieri in barba alla crisi. La fotografia più bella che portiamo nel cuore è il giocoso e divertito andirivieni dei bambini che si sono mescolati per combinare i loro piccoli traffici tutti insieme: italiani, sudamericani, senegalesi, nordafricani, albanesi e rumeni . . . dimostrando una volta di più che la FILLEA ha un'anima sola e parla una sola lingua, quella dell'amicizia.

Marco Sali



Il Clown Babù gioca e trucca i bambini presenti alla festa

4° Torneo di Calcetto

organizzato dalla FILLEA-CGIL di Alessandria

Pontecurone - Circolo "Il ponte"

19 e 20 settembre 2009



GIRONE A:	GIRONE B:	GIRONE C:	GIRONE D:
CODELFA TRE COLLI GENERALE PREF. CEMENTIR	COOPSETTE DEP. ECUADOR VECCHI COSTR. G.M.C.	EDILDERTONA GR. SFERA A & B FAPAT	NIZZO MD M.P. IMM. FLORA

ELIMINATORIE - sabato 19

H 14:30	CODELFA	TRE COLLI	2-1	H 15:00	EDILDERTONA	GR. SFERA	5-1
H 14:30	GENERALE PREF.	CEMENTIR	1-3	H 15:00	A & B	FAPAT	0-2 a tav.
H 14:30	COOPSETTE	DEP. ECUADOR	0-1	H 15:00	NIZZO	MD	4-3
H 14:30	VECCHI COSTR.	G.M.C.	0-2 a tav.	H 15:00	M.P. Vitt. ai rig.	IMM. FLORA	3-3

H 15:30	CODELFA	GENERALE PREF.	4-2	H 16:00	EDILDERTONA	A & B	4-3
H 15:30	TRE COLLI	CEMENTIR	3-2	H 16:00	GR. SFERA V. ai rig	FAPAT	2-2
H 15:30	COOPSETTE	VECCHI COSTR.	2-0 a tav.	H 16:00	NIZZO	M.P.	2-1
H 15:30	DEP. ECUADOR	G.M.C.	4-1	H 16:00	MD	IMM. FLORA V. ai rig	1-1

H 16:30	CEMENTIR	CODELFA	2-2	H 17:00	EDILDERTONA	FAPAT	3-1
H 16:30	TRE COLLI	GENERALE PREF.	3-1	H 17:00	GR. SFERA	A & B	0-5
H 16:30	COOPSETTE	G.M.C.	5-1	H 17:00	NIZZO	IMM. FLORA	1-3
H 16:30	DEP. ECUADOR	VECCHI COSTR.	2-0 a tav.	H 17:00	MP	M.P. Vitt. Ai rig	5-5

QUARTI DI FINALE

H 17:30	CODELFA	COOPSETTE	1-8
H 17:30	TRE COLLI	DEP. ECUADOR	0-6
H 18:00	EDILDERTONA	NIZZO	1-3
H 18:00	A & B	IMM. FLORA	5-3

SEMIFINALI - domenica 20 settembre

H 09:30	COOPSETTE	NIZZO	2-0
H 10:00	DEP. ECUADOR	A & B	2-0

FINALE 3°/4° posto

H 10:45	NIZZO	A & B	2-5
---------	-------	-------	-----

FINALE 1°/2° posto

H 11:30	COOPSETTE	DEP. ECUADOR	5-2
---------	-----------	--------------	-----

Squadra vincitrice Torneo 2009

COOPSETTE

Quanto puoi recuperare con il **730**

Casa

RECUPERI FINO AL 55%

- 19%

Detrazione del 19%, su una spesa massima di € 1.000, se hai acquistato la prima casa e ti sei servito di un'agenzia immobiliare.

- 20%

Detrazione del 20%, sull'acquisto di frigoriferi o congelatori di classe energetica non inferiore ad A+.

- 36%

Detrazione del 36%, su interventi di recupero del patrimonio edilizio.

- 55%

Detrazione del 55% su interventi di riqualificazione energetica.

Novità

- 20% DETRAZIONE ARREDI

Per i soli contribuenti che usufruiscono della detrazione del 36%, prevista a favore di chi ristruttura un'unità immobiliare ad uso abitativo, è riconosciuta un'ulteriore detrazione per l'acquisto dei seguenti beni:

- 1) mobili;
- 2) elettrodomestici di classe energetica non inferiore ad A+;
- 3) televisori;
- 4) computer.

La detrazione spetta nella misura del 20% su un importo massimo di € 10.000 per ciascun immobile.

Affitti

RECUPERI FINO A € 991,60

- 19%

Detrazione del 19%, su una spesa massima di € 2.633, sui contratti di locazione per studenti universitari fuori sede.

- 150/300 €

Detrazione di € 150/300, a seconda del reddito, per i titolari di contratto di affitto ai sensi della legge 431/98.

- 248/496 €

Detrazione da € 248 a € 496, a seconda del reddito, per i titolari di contratto di affitto ai sensi della legge 431/98 in regime convenzionato.

- 992 €

I giovani tra i 20 e i 30 anni titolari di contratto di affitto ai sensi della legge 431/98 hanno diritto ad una detrazione, per i primi tre anni, di € 992, se il loro reddito non supera € 15.493.

Famiglia

RECUPERI FINO A € 1.200

- 1.200 €

Se hai una famiglia con almeno 4 figli a carico hai diritto ad un'ulteriore detrazione di € 1.200.

- 19%

Detrazioni del 19% sulle spese per la frequenza dell'asilo nido, fino ad un importo massimo di € 632 a figlio.

- 19%

Detrazione del 19% sulle spese di attività sportiva a livello dilettantistico su una spesa massima di € 210 a figlio.

- 19%

Detrazione del 19%, fino a un importo massimo € 250, sulle spese per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico.

- 19%

Detrazione del 19% sulle spese di istruzione secondaria, universitaria e di specializzazione e sulle spese sostenute dai docenti delle scuole per l'autoaggiornamento e la formazione (fino ad un massimo di € 500).

- 19%

Detrazione del 19% sulle spese sostenute per il riscatto degli anni di laurea.

- 19%

Detrazione del 19% sulle spese funebri in dipendenza della morte di familiari anche se non a carico, per un importo massimo di € 1.549 (riferito a ciascun decesso).

- 19%

Detrazione del 19%, su una spesa massima di € 2.065,83, sui versamenti alle Onlus, associazioni di promozione sociale e nelle ipotesi previste in alternativa.

- 19%

Detrazione del 19%, su una spesa massima di € 1.291, sulle spese sostenute per contratti assicurativi che abbiano per oggetto vita, morte, infortunio e invalidità permanente.

dal 23% al 43%

Risparmio fiscale dal 23% al 43%, deducendo dal reddito complessivo i versamenti previdenziali ed assistenziali effettuati per disposizione di legge o l'importo dei contributi versati sulle iscrizioni a forme pensionistiche complementari.

dal 23% al 43%

Risparmio fiscale dal 23% al 43%, deducendo dal reddito complessivo l'importo degli assegni di mantenimento versati all'ex coniuge.

Salute Assistenza

RECUPERI IL 19%

- 19%

Detrazione del 19% sulle spese sanitarie di qualunque tipo (ticket, spese medico/generiche, specialistiche, chirurgiche), al netto della franchigia di € 129,11.

Disabili

- 19%

Detrazione del 19% sulle spese necessarie rivolte a facilitare l'integrazione e l'autosufficienza dei portatori di handicap relative ai seguenti oneri:

- Spesa sostenuta per l'acquisto, adattamento e riparazione (entro i 4 anni dall'acquisto) di autoveicoli.
- Spesa sostenuta per l'acquisto di veicoli (es. motocarrozette).
- Spesa sostenuta per l'acquisto di sussidi tecnici e informatici (es. telefonini e computer).
- Spesa sostenuta per i mezzi necessari all'accompagnamento, alla deambulazione e al sollevamento.
- Spesa acquisto cani guida per i non vedenti.
- Detrazione forfettaria di € 516 per il mantenimento di cani guida per i non vedenti.
- Spesa per servizi di interpretariato (non udenti).
- Spese sostenute per servizi all'assistenza personale a soggetti non autosufficienti (es. badanti).

- 36%

Detrazione del 36% sulle spese sostenute, entro il 31 dicembre 2011 su un'importo massimo di € 48.000, per interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche (costruzione di rampe, installazione e adattamento di ascensori, pedane di sollevamento). Sulla parte eccedente i 48.000 € spetta solo la detrazione del 19%.

dal 23% al 43%

- Risparmio fiscale dal 23% al 43%, deducendo dal reddito complessivo l'intero importo delle spese mediche generiche e di assistenza specifica ai portatori di handicap.
- Risparmio fiscale dal 23% al 43% (fino all'importo massimo di € 1.549) per gli oneri versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare.

**SPECIALE CASA
A PAG. 2 DELL'INSERTO**